L'assemblea triennale della S.S.U. a S. Gallo : relazione del delegato del Circolo di Lugano

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **4 (1931)**

Heft 5

PDF erstellt am: **02.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

L'Assemblea triennale della S. S. U. a S. Gallo

Relazione del delegato del Circolo di Lugano

Il nostro Presidente, signor Magg. di S.M.G. Camponovo mi ha pregato di fare al Circolo una breve relazione sull'Assemblea triennale della Società Svizzera degli Ufficiali, tenutasi a San Gallo nei giorni 20 e 21 giugno u. c., alla quale ho partecipato quale delegato del nostro Circolo.

Era mia intenzione di fare il rapporto verbalmente, ma un impegno imprescindibile che mi chiama stassera a Bellinzona, cioè un invito degli Ufficiali della mia Compagnia che ritorna da Wallenstadt, mi obbliga ad affidare a questi fogli quanto può interessare i Camerati.

Del Ticino eravamo due soli rappresentanti, il sig. Ten. Col. Galli per il Circolo di Chiasso ed il sottoscritto. Il sig. I. Ten. Kronauer, delegato del Circolo di Bellinzona, lo abbiamo cercato invano nel treno prima, poi a San Gallo fra le diverse centinaia di ufficiali che si erano dati convegno nella simpatica città.

Sabato mattina ebbe luogo nella sala del Gran Consiglio, l'assemblea dei delegati, diretta e condotta con mano ferma e, direi quasi, autoritaria, dal sig. Col. Heinz, preoccupato evidentemente di far presto e di evitare le inutili discussioni. E così fu. Ad esempio quando si trattò di aumentare la quota annuale da versare alla cassa centrale da fr. 2.— a fr. 2.50, dopo premessa per spiegare l'assoluta necessità di tale aumento se deve continuare la campagna intrapresa contro l'antimilitarismo, senza aprire la discussione, mise la proposta del Comitato ai voti. La stragrande maggioranza, influenzata dalla mossa diplomatica, la votò e forse a ragione. Noi due delegati del Ticino, che ci eravamo messi d'accordo di opporci, secondo le istruzioni impartiteci dalla Società cantonale, ad ogni aumento ci siamo trovati di fronte al fatto compiuto. E fu un bene; opponendoci, dopo le spiegazioni date dal presidente per giustificare l'aumento chiesto, avremmo fatto cattiva figura.

Nessun'altra decisione importante venne presa, salvo l'approvazione della gestione del Comitato di San Gallo e dei conti, che chiudono con una sensibile diminuzione del capitale sociale.

Secondo quanto il presidente uscente ed il nuovo, sig. Col. Brig. Bircher, hanno dichiarato, la lotta contro le mene antimilitariste verrà intensificata

e verrà sorvegliata in modo speciale la propaganda che vien fatta fre le reclute e nei corsi di ripetizione a mezzo di fogli volanti.

Il comitato passa così al Cantone Argovia con sede ad Aarau.

Nel pomeriggio venne organizzata un'escursione in autocarri attraverso il bel paese d'Appenzello a la Valle del Reno, favorita da principio da un tempo discreto, per terminare nella Villa del signor Stoffel, padre del Cap. di Cav. Stoffel e quindi suocero della famosa amazzone che difende con tanta valentia i colori della Patria nei concorsi ippici all'estero.

Ma prima di entrare nel bel parco della Villa, a Steinach, sul lago di Costanza, dove era preparato un signorile trattenimento, garden-party, un violentissimo temporale, che durò oltre due ore, venne a sconvolgere i preparativi fatti nel giardino e a mettere in fuga un gruppo di signorine in costume, nonchè la musica del paese, che si erano disposti per riceverci con canti e suoni. E allora furono invase le sale della Villa Stoffel e venne consumata in qualche modo la lauta merenda preparata. Le signorine non rinunciarono a farci udire i loro trilli e la musica, quando verso le 18 le nubi si diradarono, svolse il suo concerto.

La sera a San Gallo si svolse nella Konzerthalle «Uhler» un trattenimento ginnico-musicale. La musica cittadina di San Gallo suona veramente bene. Venne suonata la marcia composta dal suo direttore Heusser, in seguito al concorso indetto dalla Società degli Ufficiali per dotare l'armata di una marcia per la sfilata, la stessa, premiata col secondo premio, perchè il primo non venne assegnato, musicalmente, come ebbe a giudicarla il maestro Andrée, vale poco. Come ritmo è abbastanza felice perchè marca fortemente il passo.

Domenica alle ore 8,15 le solite assemblee d'armi e alle 10 l'Assemblea generale nell'ampia sala della Tonhalle. All'ordine del giorno la comunicazione della decisione dell'assemblea dei delegati e il discorso del Cons. Federale on. Minger. Questi pronunciò un robusto discorso, durato oltre un'ora, col quale ha tracciato la situazione del nostro esercito verso l'interno e nei confronti coll'estero e specialmente in relazione colla imminente conferenza del disarmo, opponendosi ad ogni tentativo di precedere le altre nazioni nell'opera del disarmo. Ha parlato di economie, dei bisogni dell'armata, dei doveri dell'ufficiale, ha isomma tenuto un discorso di polso parlando chiaramente, ruvidamente, da vero svizzero.

Un applauso lunghissimo ha accolto le parole del Capo del Dipartimento Militare.

A titolo di cronaca posso dire che c'erano, fra gli alti ufficiali il Capo di SMG. Col. Roost, il Col. div. Wille, il Col. Cdte. di Corpo Biberstein, il Col. div. Schuè, il Col. div. Guisan, il Col. Cdte. la 4 Divisione, il Col. Combe, il Col. Lardelli e moltissimi altri alti officiali.

Del banchetto, che ebbe luogo nella bellissima sala del Schützengarten posso dire ben poco, perchè a metà pranzo ho dovuto partire per prendere il diretto che mi riconducesse ancora a Lugano la medesima sera C'era sul

palcoscenico della grande sala, un corpo di fisiarmoniche di circa 60 ragazzi e ragazze, di bellissimo effetto. Poi la Liedertafel, coro di soli uomini. Hanno parlato mentre io ero ancora in sala, già in principio del pranzo, un rappresentante della Società degli Ufficiali di San Gallo, quindi il Capo del Governo del Cantone di San Gallo. Il resto non so.

E' stato un convegno riuscitissimo e numeroso. Ad occhio e croce nella sala della Tonhalle e poi del banchetto vi potevono essere circa 500 ufficiali. Ho parlato con diversi e la maggior parte di essi mi ha ricordato l'assemblea di Lugano, i crotti di Caprino, la gita sul battello, l'illuminazione del lido... con un senso di nostalgico ricordo per il nostro bel paese e per gli anni che sono passati e che non ritornan più.

c. m. a.